Protocollo d’intesa

tra

il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

e

l’Associazione Nazionale Comuni Italiani

“*Per un turismo scolastico nei Borghi italiani*”

VISTA la Circolare MIUR 14 ottobre 1992, n. 291, avente per oggetto: Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive;

VISTA la Circolare MIUR 2 ottobre 1996, n. 623, avente per oggetto "Visite e viaggi di istruzione";

VISTO l'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modificazioni, e il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 novembre 1997, n. 765, recante "Norme sulla sperimentazione della autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni scolastiche" e successive modificazioni, nonché il D.P.R. dell'8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTE le direttive 19 maggio n. 238 e 29 maggio 1998 e n. 252 attuative della legge del 18 dicembre 1997, n. 400, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;

VISTO l'Accordo Quadro del 20 marzo 1998 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e il Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTO il D.M. 15 ottobre 1998 istitutivo, presso il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, in attuazione dell'articolo 2 del succitato Accordo, del Centro per i servizi educativi del museo e del territorio, con la finalità di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale verso ogni tipo di pubblico e svolgere attività di educazione, comunicazione e formazione specifica nell'ambito dei beni culturali, attraverso progetti a livello nazionale;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante le norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Circolare MIUR 11 aprile 2002, par. 645, avente per oggetto: Visite guidate e viaggi d'istruzione, Schema di capitolato d'oneri tra istituzioni scolastiche ed agenzie di viaggi;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio" e le ulteriori disposizioni integrative e correttive e successive modifiche ed in particolare le disposizioni riportate negli articoli 117, 118, 119;

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni, recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229;

VISTO il Protocollo d'Intesa siglato in data 9 luglio 2008, tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione Province d'Italia, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo per la realizzazione dell'iniziativa nazionale "IoStudio – La Carta dello Studente" tesa a garantire l'accesso agevolato al mondo della cultura da parte degli studenti;

VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89, recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D.P.R. n. 89 del 15.3.2010 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

VISTO il D.P.R. n. 87 del 15.3.2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali;

VISTO il D.P.R. n. 88 del 15.3.2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6.8. 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86/2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;

VISTO il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79, recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";

VISTO l'articolo 1, comma 2, della Legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del Decreto-Legge 26 aprile 2013, n. 43, che stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con decorrenza dalla data di adozione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dal successivo comma 5, le inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 novembre 2013 di istituzione della Direzione generale per le politiche del turismo presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con funzioni e compiti in materia di turismo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO in particolare l'articolo 19 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, che stabilisce le funzioni di competenza della Direzione generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTO il Decreto Ministeriale di natura non regolamentare adottato in data 27 novembre 2014, con il quale è stata disciplinata l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTA la Direttiva n. 555 del 2 dicembre 2016, "2017 Anno dei Borghi Italiani", del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTO il Decreto istitutivo del Comitato di Coordinamento per i Borghi turistici italiani adottato ai sensi dell'articolo 2 della succitata Direttiva costituito da rappresentanti del MiBACT, delle Regioni, di altri Enti locali, nonché di altri soggetti pubblici o privati coinvolti;

VISTO il progetto interregionale "Borghi, viaggio italiano" che coinvolge in una prima fase 14 Regioni ed 900 borghi e che sarà esteso a tutti i territori grazie al coinvolgimento del Coordinamento degli assessorati al turismo delle Regioni, e che tale progetto ha previsto una rimodulazione delle azioni comuni di 4 precedenti progettualità, finanziate ex L.135/2001, ottimizzando l'utilizzo delle risorse dedicate già attribuite dallo Stato nell'ambito delle annualità 2007-8-9;

VISTA la Legge 13.7.2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto ministeriale del 23 gennaio 2016 recante la riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge del 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)";

VISTO il Piano Strategico di sviluppo del Turismo 2017-2022 (di seguito PST), approvato il 17 febbraio 2017 dal Consiglio dei Ministri, che individua le scelte strategiche per i prossimi sei anni basandole sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti, per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile dei territori e rilanciare così la leadership dell'Italia sul mercato turistico internazionale;

VISTO, in particolare, l'obiettivo generale 'A' del PST, "Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale", e la relativa azione A.2.3, "Sostegno allo sviluppo turistico di destinazioni emergenti come Città d'arte e Borghi italiani"

Tenuto conto

di quanto riportato dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nella citata Direttiva denominata: "2017 – Anno dei Borghi Italiani" e di quanto previsto nel PST 2017-2022 ed in particolare tenuto conto che:

- il territorio nazionale è in gran parte organizzato in borghi e città di piccole dimensioni, caratterizzate da un vasto e variegato patrimonio storico-culturale di pregevole valore, e che l'offerta di queste destinazioni risponde pienamente alla presentazione di nuove forme di esperienza di visita uniche ed autentiche;

- esiste la necessità di diversificare l'offerta culturale e turistica nazionale per sviluppare il valore dell'Italia "minore", ovvero delle destinazioni turistiche culturali meno note;

- lo Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani promuove e incoraggia iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;

- il viaggio di studio può rappresentare, nell'ambito del percorso di formazione degli studenti, un'importante opportunità di conoscenza e dare luogo ad una significativa esperienza di apprendimento non formale

Considerato

che le Parti intendono:

- favorire nel pubblico scolastico occasioni di conoscenza del patrimonio culturale, materiale e immateriale, paesaggistico, musicale, rappresentato da quel tessuto di piccoli centri storici che connota e rende unico il tessuto paesaggistico e culturale italiano, già opportunamente definito come "Museo Diffuso";

- adottare forme di collaborazione per valorizzare e promuovere le vocazioni territoriali, i patrimoni e le risorse culturali locali ed educare i giovani al rispetto dei valori del paesaggio;

- diffondere, nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, strumenti di informazione funzionali e finalizzati alla costruzione e alla scelta di visite di istruzione che affianchino esperienze formative alternative ai più tradizionali percorsi turistici sul territorio;

si conviene quanto segue

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2
(Finalità)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominati 'Parti', in coerenza con le iniziative relative a "L'Anno dei Borghi Italiani" si impegnano a operare congiuntamente per promuovere presso le scuole di ogni ordine e grado la conoscenza dei borghi situati nel territorio nazionale e favorire le visite di istruzione e le uscite didattiche nei medesimi;

Art. 3
(Azioni)

Per conseguire la finalità di cui all'Articolo 2, le Parti si impegnano a:

- creare nel pubblico scolastico occasioni di apprendimento funzionali a favorire la conoscenza diretta e l'esperienza di visita dei piccoli centri storici presenti sul territorio nazionale;

- adottare forme di collaborazione per valorizzare e promuovere le vocazioni territoriali, i patrimoni e le risorse culturali locali ed educare i giovani al rispetto dei valori del paesaggio;

- diffondere, nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, strumenti di informazione funzionali e finalizzati alla costruzione e alla scelta di visite di istruzione che affianchino esperienze formative alternative alle più tradizionali offerte culturali e turistiche presenti sul territorio;

Art. 4
(Impegni del MiBACT)

- Il MIBACT, anche in considerazione del lavoro svolto dal Comitato di coordinamento per i Borghi turistici italiani istituto per l'iniziativa "2017 – Anno dei Borghi Italiani", favorisce la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla promozione di viaggi di istruzione nei borghi italiani, mediante la condivisione di elementi informativi funzionali alle esigenze dell'utenza scolastica, con un'attenzione particolare alle persone con disabilità, avvalendosi dei dati in materia raccolti e resi disponibili dall'"Atlante dei Borghi" curato dal Comitato per i Borghi turistici italiani citato in premessa;

- Il MIBACT, nell'ambito del gruppo di lavoro di cui al punto precedente, favorisce l'aggiornamento periodico dell'Atlante dei borghi turistici particolarmente adatti ai viaggi di istruzione, dandone comunicazione anche nella pagina del sito istituzionale dedicata di cui al punto seguente, a tali fini avvalendosi delle informazioni contenute nell'Atlante dei borghi;

- Il MIBACT, nell'ambito del proprio sito: www.mibact.it, si impegna a creare una pagina dedicata all'Atlante dei borghi italiani, curata con il sostegno del Centro per i servizi educativi del museo e del territorio e della rete dei servizi educativi statali, contenente informazioni sui laboratori, sulle attività didattiche e sugli itinerari di visita gratuiti disponibili nei borghi oggetto del presente Protocollo, quali elementi utili alle esigenze scolastiche al fine di promuovere viaggi nei borghi italiani

Art. 5
(Impegni del MIUR)

- Il MIUR, con il supporto e la collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali e in costante rapporto con l'ANCI, si adopererà per diffondere ogni necessaria informazione in tempo utile per effettuare una scelta di viaggio consapevole della valenza educativa tutta particolare rappresentata dai borghi italiani, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun indirizzo scolastico e per la piena attuazione del processo di integrazione scolastica degli studenti con disabilità;

- Il MIUR, nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, l'ANCI e il MiBACT provvederà a organizzare tre incontri tematici finalizzati a promuovere la valorizzazione e la

conoscenza di alcuni dei borghi italiani oggetto del presente Protocollo individuati congiuntamente dalle Parti quali possibili 'luoghi-laboratori di attività turistiche'. I contenuti degli incontri saranno resi disponibili per l'intera durata dell'anno scolastico sul sito: www.articolo9dellacostituzione.it, dove sono già presenti: interviste, materiali di approfondimento e video realizzati a seguito del Progetto – Concorso Nazionale 'Articolo 9 della Costituzione'.
Tali risorse educative e didattiche, risultato di un'iniziativa quinquennale della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR, del MiBACT e di Fondazione Benetton Studi Ricerche costituiscono, di fatto, un'importante e ulteriore fonte di informazione sui temi del patrimonio culturale, storico artistico e paesaggistico, che può contribuire a orientare le scelte più consapevoli in tema di turismo scolastico;

- Il MIUR, in collaborazione con il MiBACT, l'ANCI e gli Uffici Scolastici Regionali, promuoverà un concorso destinato a tutti gli istituti scolastici italiani sul tema del racconto dell'esperienza di viaggio (sotto forma di video, mappe interattive, documenti audio, reportage fotografici eccetera) compiuta a seguito del presente Protocollo, con forme e modalità che saranno successivamente rese note.

- Il MIUR, in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, provvederà a promuovere la conoscenza dei borghi italiani presso le scuole italiane all'estero, impegnandosi a studiare la fattibilità di iniziative didattiche sperimentali che rafforzino negli studenti la memoria collettiva del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del Paese di origine;

- Il MIUR, in stretta collaborazione con i soggetti firmatari e con gli Uffici Scolastici Regionali, provvederà a sviluppare uno studio di fattibilità per la rilevazione degli esiti delle esperienze di turismo scolastico frutto del presente Protocollo.

Art. 6
(Impegni dell'ANCI)

- L'ANCI si impegna a promuovere presso i Comuni la diffusione nelle scuole, in formato digitale, a inizio anno scolastico, di guide e materiali informativi aggiornati e utili a scegliere e organizzare le visite di istruzione e le uscite didattiche, resi disponibili dalle Associazioni del settore borghi;

- L'ANCI si impegna ad aprire sul proprio sito istituzionale: www.anci.it, anche avvalendosi delle Associazioni del settore borghi, una sezione permanente di promozione dell'iniziativa e delle azioni sviluppate, in collegamento con i sistemi di promozione del MIBACT;

Art.7
(Impegni comuni)

- le Parti, per realizzare gli obiettivi previsti dal presente Protocollo si impegnano a valutare la possibilità di iniziative di formazione e aggiornamento congiunte, destinate al personale docente e ai responsabili dei servizi educativi delle regioni interessate;

- le Parti, al fine di perseguire le azioni di cui agli articoli 4, 5 e 6, si impegnano inoltre a valutare l'opportunità di avviare eventuali forme di collaborazione con Associazioni e Fondazioni di categoria o professionali, di carattere nazionale, nonché con le Associazioni studentesche ed altri eventuali soggetti pubblici e del privato sociale interessati ai temi trattati nel presente Protocollo.

Art. 8
(Oneri finanziari)

Dalla sottoscrizione e dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non derivano oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

Art. 9
(Coordinamento)

Per il raggiungimento degli obiettivi e allo scopo di coordinare le attività oggetto del presente Protocollo, entro 30 giorni dalla firma, le parti costituiranno un Comitato di coordinamento composto da 6 membri di cui due di nomina del MiBACT, due di nomina del MIUR e due di nomina ANCI.
Il Comitato sarà presieduto dal Direttore della Direzione generale del turismo o da un suo delegato.
La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.
Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, si confronta e si coordina con il gruppo di lavoro di cui all'articolo 4, la cui costituzione sarà promossa nell'ambito del Comitato di coordinamento dei borghi italiani.

Art. 10
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo presso le rispettive strutture centrali e periferiche, con le modalità e la tempistica che saranno ritenute maggiormente efficaci e funzionali al raggiungimento dei risultati.

Art. 11
(Entrata in vigore e validità)

Il presente Protocollo ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, previo accordo scritto tra le parti.

La Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Il Presidente dell'ANCI
……	……	……